



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INTERNATIONAL POLITICS, LAW AND ECONOMICS

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in International Politics, Law and Economics (IPLE) appartenente alla classe delle lauree L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri delle docenti e dei docenti e delle studentesse e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in International politics, Law and Economics, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici (DILHPS), il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche (SPS), e il Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM) (dipartimenti associati).

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento a cui afferisce il Presidente del Collegio didattico interdipartimentale, così come previsto dalla normativa vigente.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento il corso di laurea in International Politics, Law and Economics si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico e storico con una preparazione specificatamente orientata alla comprensione della dimensione internazionale e comparata della politica, del diritto e dell'economia contemporanei. La prospettiva comparata è fondamentale sia ai fini di consentire alla studentessa e allo studente di formarsi una percezione chiara delle diverse realtà politiche e istituzionali esistenti a livello mondiale, sia quale strumento indispensabile per la conoscenza e comprensione degli stessi presupposti teorici di base del diritto e della scienza politica e del funzionamento delle istituzioni. La prospettiva internazionale è essenziale per comprendere la dinamica delle relazioni politiche ed economiche tra i vari attori che concorrono a formare la società globale (Stati, organizzazioni internazionali, imprese multinazionali, organizzazioni non governative e individui) e il ruolo delle istituzioni internazionali e sovranazionali nel quadro di una realtà mondiale sempre più interdependente e al contempo frammentata. Il corso di studi si articola in una parte comune al primo anno e in due percorsi curriculari incentrati su politica ed economia in chiave comparata e internazionale, da un lato, e politica e diritto in chiave fortemente internazionale, dall'altro. La parte comune già si incentra sulla metodologia comparatista e sulla dimensione internazionale, dalla storia alla sociologia, dal diritto alla scienza politica e all'economia. Il primo curriculum approfondisce poi la dimensione comparata, soprattutto nell'ambito politologico, e quella internazionale, in particolare nell'ambito della politica economica, puntando a formare le studentesse e gli studenti anche all'approccio quantitativo alla ricerca, stimolandoli all'analisi e alla comprensione di realtà complesse. Il secondo curriculum ha un'impostazione incentrata sull'approfondimento degli ambiti delle relazioni e del diritto internazionali, mirando a formare individui capaci di esaminare e padroneggiare, con spirito critico e flessibile, le dinamiche che animano la sfera delle relazioni internazionali.

L'obiettivo è garantire alle studentesse e agli studenti una preparazione che, per contenuti, standard, materiale didattico e lingua veicolare utilizzata (l'inglese), possa essere direttamente utilizzata nel mercato internazionale del lavoro o della ulteriore formazione magistrale. Il corso prevede l'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti delle competenze necessarie per operare negli ambiti in cui si formulano gli indirizzi, la gestione e la valutazione delle politiche pubbliche nei sistemi politici e sociali contemporanei a diversi livelli: nazionale, transnazionale e internazionale.

Dal punto di vista culturale, il laureato possiederà un bagaglio utile per proseguire gli studi nell'ambito delle relazioni internazionali, così come in ambiti affini, dalle scienze di governo a quelle economiche, dal settore dei diritti umani a quelli della cooperazione e della pace. I laureati che invece vorranno dirigersi a un impiego professionale saranno in grado di operare in diversi ambiti, nel settore pubblico e in quello privato, potendo svolgere funzioni ausiliarie nel campo delle relazioni diplomatiche, dell'amministrazione dello Stato o delle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, così come funzioni di analisi e di supporto negli uffici commerciali o negli uffici relazioni internazionali delle società, degli enti pubblici, delle autonomie territoriali, o nella gestione societaria.

Si tratta di un percorso il cui valore aggiunto è dato dall'integrazione di prospettive e sensibilità disciplinari differenti, implicitamente idonee a sollecitare le capacità di gestire la complessità e l'attitudine al problem-solving. Il corso comprende la conoscenza, oltre all'inglese, in forma scritta e orale, di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, inclusa la lingua italiana per le studentesse e gli studenti alloglotti.

I profili professionali di riferimento sono (Scheda Sua - Quadro A2.a):

Funzionari amministrativi presso rappresentanze diplomatiche e consolari e presso organizzazioni internazionali

Funzionari di imprese pubbliche e private che si occupano di rapporti commerciali con l'estero

Addetti alle relazioni internazionali in uffici pubblici e privati e in organizzazioni non governative

Funzionari di amministrazioni pubbliche a livello nazionale o locale

Analisti dei processi economici, politici e sociali

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Per essere ammessi al corso di laurea in International Politics, Law and Economics occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per l'ammissione al corso si richiede una buona cultura generale e una capacità di base relativa all'area linguistico-espressiva supportate da capacità logico-matematiche, il possesso di conoscenze di base di carattere storico-politico-sociale e un'ottima conoscenza della lingua inglese. Per frequentare proficuamente il corso di studi, impartito in lingua inglese, e sostenerne i relativi esami, è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

2. Al fine di garantire i livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea, inclusa la disponibilità di laboratori adeguati allo svolgimento della didattica prevista.

3. La graduatoria per l'ammissione al corso verrà stilata sulla base di una prova di selezione in lingua inglese, volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, e alle capacità logiche e matematiche. L'ammissione avverrà sulla base della graduatoria

predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero dei posti disponibili. Anche le studentesse e gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea dovranno effettuare il test e posizionarsi in graduatoria. In caso di trasferimento da altri corsi di laurea, il numero massimo di crediti riconoscibili per insegnamenti impartiti in una lingua diversa dall'inglese (con esclusione dell'accertamento di seconda lingua comunitaria) non può superare il numero di trenta.

Sono sottoposti alla stessa prova di ammissione i candidati non-UE residenti all'estero, destinatari di una quota di posti loro riservata. La loro ammissione avverrà dunque sulla base della apposita graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero di posti assegnati a tali candidati.

4. La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avverrà contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intenderanno positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Allee studentesse e agli studenti ammessi con una votazione inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra nell'area della logica e della matematica (considerate congiuntamente) saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Tali obblighi formativi consisteranno nella frequenza di un corso di recupero, eventualmente nella modalità on-line, che si svolgerà nel corso del primo trimestre. Al termine del corso di recupero e comunque entro il primo anno di corso lo studente dovrà assolvere tali obblighi superando il test finale, attestante l'idoneità raggiunta; qualora lo studente non assolvesse gli obblighi entro il predetto termine non potrà sostenere esami del secondo o del terzo anno. Gli studenti che avessero riportato una votazione inferiore a quella minima nell'area linguistico-espressiva saranno invece convocati per un colloquio dal tutor del corso di laurea, il quale valuterà con loro una strategia personalizzata finalizzata a colmare le carenze evidenziate.

Specifiche attività formative a supporto del soddisfacimento dell'OFA sono organizzate dall'Ateneo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Ateneo nell'area "Studiare" della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali; qualora la studentessa o lo studente non assolva gli obblighi entro il predetto termine non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

5. Il corso di studi si propone anche di assicurare che i laureati in International Politics, Law and Economics abbiano una elevata conoscenza e capacità di utilizzo della lingua inglese, anche grazie all'esercizio costante, per tutta la durata del triennio, svolto tramite la frequenza dei corsi, la partecipazione attiva con esercitazioni e altre modalità sia orali sia scritte, il sostenimento degli esami, scritti e orali, in lingua. In un momento successivo all'immatricolazione, alle studentesse e agli studenti sarà richiesto di sostenere un apposito test, volto ad accertare il possesso di una conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento. Potranno essere esonerati dal test le studentesse e gli studenti in possesso di una corrispondente certificazione linguistica, conseguita non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche le studentesse e gli studenti che avessero ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare prima del sostenimento di qualsiasi esame previsto dal Manifesto degli studi. Alla studentessa o allo studente con obbligo formativo linguistico che non superasse la prova di inglese per il livello B2 sarà data facoltà di ripeterla.

6. Alle studentesse e agli studenti iscritti è infine richiesto un livello minimo di conoscenza della lingua italiana. Le studentesse e gli studenti iscritti, che non siano in possesso di un diploma di studi superiori conseguito in Italia o in lingua italiana all'estero, devono acquisire i 3 CFU per 'Conoscenza di almeno una lingua straniera' dimostrando una conoscenza della Lingua italiana al

livello A2. Lo potranno fare presentando un certificato di lingua riconosciuto dall'Università, di livello A2 o superiore, conseguito non più di tre anni prima, oppure attraverso un placement test, organizzato dal Servizio linguistico dell'Ateneo, che accerti il loro livello di conoscenza. Le studentesse e gli studenti con una conoscenza insufficiente della lingua italiana saranno indirizzati a conseguire i 3 CFU attraverso la frequenza di un corso di lingua italiana organizzato dall'Ateneo.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli aspetti organizzativi del corso di laurea in International Politics, Law and Economics sono specificati nel presente regolamento, secondo l'ordinamento didattico del corso di laurea stesso, quale definito nella seconda parte del Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento.

2. La durata normale del corso di laurea in International Politics, Law and Economics è di tre anni. Per conseguire la laurea le studentesse e gli studenti devono acquisire 180 crediti formativi universitari. Il corso si articola in due curricula: International Politics and Economics e International Politics and Law.

3. Il corso di laurea richiede anche la conoscenza obbligatoria di due lingue straniere delle quali una deve essere per tutte le studentesse e tutti gli studenti la lingua inglese.

Gli insegnamenti sono impartiti su base trimestrale o semestrale.

Gli insegnamenti possono anche essere impartiti in corsi coordinati anche pluridisciplinari: in tal caso i crediti attribuiti al corso coordinato saranno pari alla somma dei crediti dei singoli insegnamenti.

Il corso prevede la seguente distribuzione di ore per CFU: 3 CFU corrispondono a 20 ore di lezione frontale. Sono previsti laboratori, seminari, attività pratiche, partecipazione a stages e tirocini, svolti sia all'interno sia all'esterno dell'Ateneo, conferenze, convegni, precorsi con prove di valutazione, corsi on line, per i quali verrà di volta in volta stabilito il numero di crediti formativi da attribuire a seguito del superamento certificato delle relative prove.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in International Politics, Law and Economics, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai percorsi di cui al successivo art. 5, sono elencati nell'art. 4 e possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assicurare lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi percorsi di cui al successivo art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione degli elementi introduttivi;
- b) opportune forme di approfondimento;
- c) eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei percorsi di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate le propedeuticità alle quali le studentesse e gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa delle docenti e dei docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

L'acquisizione da parte della studentessa e dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

4. Rientra nel percorso didattico al quale la studentessa e lo studente sono tenuti ai fini dell'ammissione alla prova finale, di cui al successivo comma 7, nell'ambito delle ulteriori

attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera c) del D.M. n. 270/2004 l'accertamento di ulteriori conoscenze linguistiche (3 crediti). Lo studente può conseguire tali crediti sostenendo la relativa prova solo in una lingua diversa da quella madre. Come già specificato, gli studenti con una conoscenza insufficiente della lingua italiana dovranno conseguire i 3 CFU per "Conoscenza di almeno una lingua straniera" attraverso la frequenza di un corso di lingua italiana organizzato dall'Ateneo.

Rientra inoltre nel percorso didattico della studentessa e dello studente l'acquisizione di 6 crediti complessivi per le ulteriori attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004: laboratorio di Data analysis, impartito nel corso del primo anno, con prova di verifica finale (con giudizio di approvato o riprovato), il cui superamento comporta l'acquisizione di 3 crediti; laboratorio di Logic and critical thinking, al primo anno secondo le medesime modalità, per ulteriori 3 crediti.

Rientra ancora nel percorso didattico della studentessa e dello studente la frequenza di altri laboratori, per ulteriori 3 crediti, sempre nel quadro delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004, o, in alternativa, un'esperienza di stage o tirocinio (3 crediti).

Rientra infine nel percorso didattico delle studentesse e degli studenti iscritti al Curriculum A (International Politics and Economics), l'acquisizione di 3 crediti relativa al laboratorio di Data analysis progredito (al secondo anno). La studentessa e lo studente ha a disposizione inoltre 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti da lui scelti liberamente nell'ambito degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea oppure in altri corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Università di Milano. Laddove la studentessa o lo studente decida di destinare, in tutto o in parte, i 12 crediti a scelta libera per insegnamenti di lingua straniera, questi non possono riguardare la sua lingua madre.

5. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico interdipartimentale ed è deliberata dai Consigli dei Dipartimenti associati.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro la docente o il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con le altre docenti e gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

6. Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità proposte dal Collegio didattico del corso di laurea.

Le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali sono stabiliti da una commissione appositamente nominata dal Collegio didattico del corso di laurea e successivamente approvati dai Consigli dei Dipartimenti associati.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in International Politics, Law and Economics, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Advanced data analysis	INF/01
African politics	SPS/04
Citizenship, diversity and inclusion	SPS/04
Comparative political systems	SPS/04
Comparative public law	IUS/21

Comparative social systems	SPS/07
Contemporary history	M-STO/04
Data modelling	SECS-P/05
Data analysis	INF/01
Data analytics	SECS-P/05
Democracy and democratization	SPS/04
Democracy and development	SPS/04
Demography	SECS-S/05
Development	SPS/04
Econometrics	SECS-P/05
Economic and political geography	M-GGR/02
Economic sociology	SPS/09
English for politics and international studies	L-LIN/12
EU law	IUS/14
EU migration law	IUS/14
EU politics and policies	SPS/04
Geopolitics	SPS/04
Global economic history	SECS-P/12
Global politics	SPS/04
History and institutions of East Asia	SPS/14
History and politics of global powers	SPS/06
History of Africa	SPS/13
History of Latin America	SPS/05
History of North America	SPS/05
History of international relations	SPS/06
History of political theories	SPS/02
Human rights and global justice	IUS/20
International adjudication	IUS/13
International economics and policy	SECS-P/01
International human rights law	IUS/13
International investment law	IUS/13
International law	IUS/13
International macroeconomics	SECS-P/01
International politics of East Asia	SPS/14
International organization	IUS/13
International space law	IUS/13
International trade law	IUS/13
International relations	SPS/04
Justice and international affairs	SPS/01
Logic and critical thinking	M-FIL/02
Macroeconomics	SECS-P/01
Mathematics	SECS-S/06
Microeconomics	SECS-P/01
Models in political analysis	SPS/04
Politics and development	SPS/04
Polimetrics	SPS/04
Political behavior	SPS/11
Political philosophy	SPS/01

Political science	SPS/04
Political sociology	SPS/11
Public economics	SECS-P/03
Practical English for politics and international studies	L-LIN/12
Public law	IUS/09
Public policy	SPS/04
Quantitative methods	SECS-S/03
Research methodology	SPS/07
Social policy	SPS/04
Sociology of globalization	SPS/08
State and society in North Africa and the Mediterranean region	SPS/13
State and society in the Mediterranean and in the Middle East	SPS/13
Statistics	SECS-S/01
Strategic studies	SPS/04
War studies	SPS/04
Welfare policies	SPS/04
Writing and communication skills	L-LIN/12

Art.5 - Piano didattico

1. In relazione ai propri obiettivi formativi, il piano didattico del corso di laurea in International Politics, Law and Economics si articola in una parte comune caratterizzata da insegnamenti di base e in una parte curriculare, che prevede insegnamenti differenti in relazione al curriculum scelto.

Insegnamenti comuni a tutti i curricula:

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
A	Formazione economico-giuridica	Public law	IUS/09	9	1	1
B	Formazione storico-politica	Contemporary history	M-STO/04	6	1	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Political science	SPS/04	9	1	1
A	Formazione storica, politica e sociale	Comparative social systems	SPS/07	6	1	1
		History of political theories	SPS/02	6	1	1
A	Formazione economico-giuridica	Microeconomics	SECS-P/01	9	1	1
A	Formazione economico-giuridica	Statistics	SECS-S/01	6	2	1
B	Formazione giuridica	International Law	IUS/13	9	2	1
A	Formazione	International relations	SPS/04	9	2	1

	storica, politica e sociale					
B	Formazione economica e statistica	International Macroeconomics	SECS-P/01	12	2	1
A	Formazione linguistica	Writing and communication skills	L-LIN/12	9	2	1

Già a partire dal primo anno, il corso di laurea si articola in due curricula con i seguenti insegnamenti:

Curriculum A: International Politics and Economics

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
C	Affini e integrative	Mathematics	SECS-S/06	6	1	1
B	Formazione sociologica	Research methodology	SPS/07	6	2	1
C	Affini e integrative	Econometrics	SECS-P/05	6	2	1
B	Formazione politologica	Polimetrics	SPS/04	6	2	1
B	Formazione politologica	Comparative political systems	SPS/04	9	3	1
B	Formazione economica e statistica	Public economics	SECS-P/03	9	3	1
B	Formazione politologica	Models in political analysis	SPS/04	9	3	1
C	Affini e integrative	International economics and policy	SECS-P/01	6	3	1

Curriculum B: International Politics and Law

TAF*	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	Nr. esami
B	Formazione storico-politica	History of international relations	SPS/06	9	1	1
B	Formazione sociologica	Sociology of globalization	SPS/08	6	2	1
B	Formazione giuridica	EU law	IUS/14	9	2	1
B	Formazione politologica	War studies	SPS/04	6	2	1
B	Formazione giuridica	Comparative public law	IUS/21	6	3	1
C	Affini e	International human rights law	IUS/13	9	3	1

	integrative	<i>oppure</i> International trade law				
C	Affini e integrative	History and institutions of East Asia oppure State and society in North Africa and the Mediterranean region	SPS/14 SPS/13	9	3	1
B	Formazione storico-politica	History and politics of global powers	SPS/06	6	3	1

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta della studentessa e dello studente*		-	12	1/2/3
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	6	3
		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Additional language skills (Italian, German, French or Spanish)	3	1/2/3
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
		Abilità informatiche e telematiche	Laboratori	3-6	1/2/3
		Tirocini formativi e di orientamento		-	-
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratori	3-6	1/2/3
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0-3	1/2/3
Totale				30/33	

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

2. Propedeuticità

Comuni a entrambi i curricula:

Public Law è propedeutico rispetto a International Law;

Political science è propedeutico rispetto a International relations;

Microeconomics è propedeutico rispetto a International Macroeconomics.

Propedeuticità per il curriculum International Politics and Economics:

Mathematics è propedeutico rispetto a Econometrics;

International Macroeconomics è propedeutico rispetto a International Economics and Policy, Public Economics;

Statistics è propedeutico rispetto a Econometrics, Polimetrics;
Political science è propedeutico rispetto a Polimetrics, Models in Political Analysis, Comparative Political Systems.
Propedeuticità per il curriculum International Politics and Law:
Public law è propedeutico rispetto a EU Law and to Comparative Public Law;
Contemporary History è propedeutico rispetto a History of International Relations, History e Institutions of East Asia and State e Society in North Africa and the Mediterranean region;
International Relations è propedeutico rispetto a War Studies;
History of International Relations è propedeutico rispetto a History and Politics of Global Powers.

Le propedeuticità indicate a Regolamento sono vincolanti rispetto al Manifesto degli Studi.

3. Prova finale

Per conseguire la laurea la studentessa e lo studente devono aver acquisito almeno 180 crediti, comprensivi dei 6 crediti assegnati alla prova finale. Per essere ammessa o ammesso alla prova finale, la studentessa e lo studente devono aver conseguito 174 crediti. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto di regola in lingua inglese, su un argomento concordato precedentemente e discusso con una docente o un docente della Facoltà e infine valutato da un'apposita commissione composta da due membri. L'elaborato finale può anche proporre l'analisi di una questione specifica di cui la studentessa o lo studente si sia occupato durante il tirocinio.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea in International politics, Law and Economics nella classe dei corsi di laurea L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante delle studentesse e degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio e farà parte.

La strategia per l'assicurazione della qualità della didattica di cui si doterà il Corso di laurea include diversi tasselli, tra cui:

- gli incontri periodici della Commissione paritetica docenti-studenti, volti anche alla stesura di una relazione annuale successivamente presentata e discussa nell'ambito del Collegio didattico;
- il processo di autovalutazione, attuato attraverso le riunioni e le attività del Gruppo di riesame, inclusa la stesura del Rapporto di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico;

- il raccordo e il coordinamento, attraverso il Referente di assicurazione della qualità, con le attività e le iniziative definite dal Presidio di qualità della didattica dell'Ateneo.